



Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Facoltà di: Medicina e Chirurgia

Indicare il Referente della CPds: Prof. Vittorio Manzari

Indicare i componenti docenti della CPds:

1. Prof. Vittorio Manzari
2. Prof. Gianfranco Bosco
3. Prof.ssa Paola Rogliani
4. Prof.ssa Isabella Savini

Indicare i componenti studenti della CPds:

1. Dott. Giuseppe Rovere
2. Sig.ra Giulia Pensabene
3. Sig.ra Valentina Enrica Marsella
4. Sig.ra Valentina Manna

Indicare eventuali collaboratori: Sig.ra Antonella Tolu, Dott.ssa Manuela Misiano

Indicare la data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale:
20/10/2016 (Dott. Rovere presente in modalità telematica)

Date delle ulteriori riunioni della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

22-09-2016 – discussione sulle modalità operative

28-09-2016 – discussione sull'utilizzo dei database degli indicatori e ripartizione del lavoro individuale.

05-10-2016 (Prof.ssa Rogliani e Dott. Rovere presenti in modalità telematica) – discussione collegiale su alcuni corsi di laurea e redazione delle corrispondenti relazioni.

10-10-2016 (Prof.ssa Savini e Dott. Rovere presenti in modalità telematica) – discussione collegiale su un secondo gruppo di relazioni preparate individualmente dai membri della commissione

17-10-2016 (Prof.sse Savini, Rogliani e Dott. Rovere presenti in modalità telematica) – discussione collegiale sull'ultimo gruppo di relazioni preparate individualmente e distribuzione tra i membri della commissione del lavoro di verifica finale delle relazioni

19-10-2016 (Prof.ssa Rogliani e Dott. Rovere presenti in modalità telematica) – discussione collegiale con finalizzazione delle relazioni dei CdS.

- eventuali iniziative intraprese

Ripartizione del lavoro di analisi dei dati a ciascuno dei membri della commissione, con successiva discussione collegiale delle relazioni dei singoli membri.

Indicare il numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel 2016 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): 40, ripartito tra lavoro di analisi individuale e discussione collegiale

Documentazione consultata: Scheda SUA 2016; Rapporto del Riesame 2016; Dati XVIII Indagine AlmaLaurea su condizione occupazionale e profilo dei laureati; Statistiche dei questionari di valutazione della didattica riferite all'a.a. 2015-16 e disponibili sul sito Valmon; Schede di analisi degli indicatori della efficienza didattica compilate dal centro di calcolo dell'Ateneo; Relazione della commissione paritetica del 2015, Siti Web istituzionali, Schede Anvur dei CdS.

Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Facoltà di Medicina e Chirurgia

Denominazione del Corso di Studio: Educazione professionale

Classe: L/SNT-2

Sede: sede unica

A) Analisi e proposte relativamente a funzioni e a competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo

a) Punti di forza. La figura di educatore professionale può trovare impiego nel settore pubblico o nel privato sociale, presso ASL, servizi per tossicodipendenti, carceri, comunità per portatori di handicap fisici o mentali, centri diurni, comunità per minori, consultori familiari, scuole. Gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Educazione Professionale sono stati valutati in modo positivo dalla sezione laziale dell'Associazione Nazionale Educatori Professionali (ANEP). Inoltre il CdS ha recepito l'indicazione dell'ANEP riguardante le modifiche allo svolgimento della prova finale abilitante per renderla più aderente alle esigenze del mercato del lavoro.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. A causa della dimensione esigua del campione disponibile di dati non è stato possibile valutare dal rapporto della XVIII indagine Alma Laurea 2016 l'attuale inserimento nel mondo del lavoro ad un anno dal conseguimento della laurea. Una criticità persistente riguarda comunque la capacità attrattiva del CdS, che non riesce a coprire interamente i posti disponibili per l'accesso programmato. Nel rapporto del riesame 2016 sono stati individuati alcuni fattori che possono aver influito sulla ridotta attrattività del Corso e proposte alcune soluzioni come l'organizzazione di Webinars. In tal senso la Commissione Paritetica invita il CdS a promuovere il corso in modo più efficace anche a livello scolastico, ad esempio attraverso l'organizzazione di giornate di orientamento o di sensibilizzazione.

B) Analisi e proposte circa l'efficacia dei risultati di apprendimento attesi, in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

a) Punti di forza: Il Corso di Laurea in Educazione Professionale è diretto a formare operatori che, in collaborazione con altre figure professionali, attuano progetti educativi-riabilitativi volti all'inserimento o al reinserimento sociale di individui in difficoltà. Il CdS ha stipulato convenzioni con strutture in grado di assicurare agli studenti esperienze di tirocinio di elevata qualità quali ASL (Lazio, Umbria), l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, il Villaggio Eugenio Litta di Grottaferrata (RM) e complessivamente ha attivato nel corso del 2015 37 tirocini.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento: Data la natura telematica del CdS, si consiglia di continuare a monitorare la qualità dei tirocini presso le strutture esterne e valutare la possibilità di ampliare ulteriormente l'offerta sul territorio nazionale e all'estero.

C) Analisi e proposte riguardanti qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in vista del potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

a) Punti di forza: Il Corso di Laurea in Educazione Professionale si avvale della modalità di insegnamento telematico. I risultati dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti per l'a.a. 2015-2016 indicano che il materiale didattico fornito e il bagaglio di conoscenze preliminari vengono giudicati adeguati per lo studio degli insegnamenti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento: Rispetto all'anno precedente si registra una flessione nell'interesse alle discipline del corso che i docenti sono in grado di suscitare. Si raccomanda, quindi, un monitoraggio da parte del CdS sulla erogazione telematica della didattica stimolando i docenti a sfruttare appieno le potenzialità di questa modalità.

D) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

a) Punti di forza. Dall'analisi dei questionari degli studenti riferiti all'a.a. 2015-16 emerge un giudizio complessivamente positivo sul carico di studio complessivo, l'organizzazione degli insegnamenti e la definizione delle modalità di esame, seppur con qualche flessione rispetto all'anno precedente. Inoltre tutti gli studenti laureati nell'anno 2015 hanno conseguito la laurea nei tempi previsti.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Il CdS presenta ancora una elevata percentuale di studenti inattivi e una flessione rispetto all'anno precedente del numero di crediti conseguiti per studente. Questi dati potrebbero riflettere, in parte, la presenza di studenti lavoratori, come sottolineato nel rapporto del Riesame 2016, ma anche delle criticità riguardanti il reclutamento degli studenti con basse competenze in ingresso e il successivo accompagnamento nella loro attività di studio che potrebbe risentire della modalità a distanza dell'insegnamento, come sottolineato dai dati sulla scarsa reperibilità dei docenti per ulteriori chiarimenti. A tal fine si potrebbe incentivare l'offerta di tutoraggio per via telematica.

E) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia della procedura di riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento

a) Punti di forza. Alcune delle azioni correttive attuate discusse dal Gruppo del Riesame e attuate dal CdS per fronteggiare criticità rilevate dagli studenti e accogliere le indicazioni della Commissione Paritetica nel 2015 hanno avuto una certa efficacia sull'organizzazione generale del corso di studi e la sua fruizione da parte della popolazione studentesca. Ad esempio, l'accoglienza e l'avviamento guidato del percorso per le matricole, l'incremento e il monitoraggio delle attività di tirocinio presso strutture esterne.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Diverse criticità rilevate negli anni precedenti persistono e necessitano di azioni correttive più a lungo termine che sono già state intraprese dal CdS. Si esorta quindi il CdS ad esercitare un monitoraggio attento di queste azioni al fine di ottenere un sensibile miglioramento degli indicatori nel più breve tempo possibile.

F) Analisi e proposte riguardanti gestione e utilizzo dei questionari relativi al grado di soddisfazione degli studenti

a) Principali criticità rilevate. La principale criticità evidenziata dai questionari degli studenti che nell'AA 2015-16 hanno frequentato il Corso di Laurea in Educazione Professionale riguarda nuovamente la scarsa reperibilità dei docenti per fornire chiarimenti e spiegazioni al di fuori dell'orario di lezione.

b) Linee di azione identificate. Considerata la modalità di erogazione della didattica a distanza, il CdS nella scheda del riesame 2016 propone delle misure correttive orientate ad offrire modalità di didattica assistita per via telematica, introducendo inoltre figure di tutoraggio. Da questo punto di vista, la Commissione Paritetica pur linea con le proposte avanzate dal CdS nel rapporto del riesame, raccomanda, in considerazione del reiterarsi della criticità, un monitoraggio più attento delle attività di didattica assistita.

Infine, considerata l'importanza dei questionari degli studenti quale strumento di analisi delle attività didattiche e, vista la scarsa affidabilità dei risultati, si consiglia una capillare sensibilizzazione e motivazione degli studenti da parte del CdS sull'importanza di una compilazione accurata.

G) Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

a) Punti di forza. Il Corso di Laurea in Educazione Professionale dispone di due siti, uno accessibile dal menu della Didattica del portale dell'Università Tor Vergata, l'altro dal sito della Scuola d'Istruzione a Distanza dello stesso Ateneo. In questi siti sono reperibili informazioni inerenti l'accesso al corso, l'ordinamento didattico, le schede dei singoli insegnamenti, con i nomi dei docenti ed il programma di studio. Sul sito della scuola IAD sono disponibili informazioni sulle attività didattiche dell'anno accademico e i calendari delle prove d'esame

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Il rapporto del riesame 2016 prevedeva un intervento per la diffusione delle informazioni riguardanti i tirocini anche sul sito accessibile direttamente dal menu del portale istituzionale ma allo stato attuale queste informazioni non sono fruibili. Considerato che il sito istituzionale rappresenta il portale principale per l'accesso alle informazioni riguardanti l'offerta formativa dell'Ateneo, si esorta il CdS ad attuare tempestivamente questo obiettivo. Inoltre, il link presente sul sito accessibile dal portale istituzionale che dovrebbe consentire l'accesso al sito del CdS nello spazio della Scuola IAD non risulta valido. Si suggerisce quindi un monitoraggio delle procedure di aggiornamento delle informazioni presenti sul sito istituzionale.



H) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica

a) Punti di forza. Gli indicatori del grado di raggiungimento degli obiettivi didattici del Corso di Laurea in Educazione Professionale evidenziano come gli studenti laureati nell'ultimo anno abbiano completato il loro percorso di studi nel tempo previsto.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento. Il CdS presenta ancora una elevata percentuale di studenti inattivi, anche se si riscontra un lieve miglioramento, e si evidenzia una flessione rispetto all'anno precedente del numero di crediti conseguiti per studente che interrompe un trend positivo. Si raccomanda di perseguire l'azione già intrapresa di armonizzazione dei corsi integrati e di potenziare l'offerta di tutoraggio a distanza.